

INTEGRATED DESIGN. PROCESSO MULTI SCALARE E PROGETTO SISTEMICO

A fronte delle ineludibili transizioni-ecologica, energetica, economica, culturale e sociale – il progetto di architettura è chiamato a una revisione paradigmatica per fornire risposte adeguate a supportare trasformazioni sostenibili dell'ambiente naturale e antropizzato (Omrany, 2024). Per garantire coerenza tra obiettivi e risultati, gli ambiti del progetto e del relativo processo di gestione richiedono il controllo preliminare e la verifica ex post degli esiti, anche in relazione al crescente flusso di dati disponibile (Muscillo et al., 2023; Lei Y., 2024; Sheikhhoshkar, 2025). Tuttavia, si osserva una tendenza a spostare l'attenzione verso i mezzi piuttosto che verso il fine: ciò in particolare in considerazione del ricorso crescente all'intelligenza artificiale AI, la cui integrazione nel processo progettuale è in evoluzione.

Tale processo, esteso alle fasi di definizione delle politiche, di programmazione, ideazione e attuazione degli interventi, appare però frammentato in specialismi. A fronte delle complessità contestuali e al variare della scala dell'intervento, spesso gli esiti progettuali non riescono a configurare una coerente sintesi tra istanze ambientali, formali, di qualità fruitiva e relazionale, nonché di attenzione sociale.

Eppure, gli obiettivi coordinati “beautiful, sustainable, together” del New European Bauhaus, movimento creativo e interdisciplinare introdotto nel 2020 dalla Commissione europea per affrontare problemi sociali complessi, promuovere e integrare fattori di inclusione, sostenibilità e qualità della vita, rendono necessario un approccio progettuale fortemente integrato, secondo metodologie multilivello e multiscalari, nella direzione tracciata dal NEB Compass. L'integrazione di competenze rappresenta una nuova concezione valoriale: il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione e neutralità climatica, riduzione degli impatti ambientali, miglioramento delle condizioni di vita richiede una “progettazione integrale” (Yang et al., 2023), fondata su efficaci interazioni tra differenti saperi, teorici e pratici, degli operatori coinvolti (Ikudayisi et al., 2022).

E' utile approfondire quali sinergie sistemiche sussistano tra procedure attuative e protocolli di programmazione degli interventi; tra sperimentazione e progetto; tra ricerca a scala industriale e settore produttivo, e secondo quale approccio multiscale tali interazioni possano efficacemente contribuire agli orizzonti del quadro strategico europeo di neutralità climatica e decarbonizzazione del settore delle costruzioni.

Non si tratta soltanto di misurare l'efficacia del trasferimento tecnologico dagli ambiti della ricerca a quelli della prassi, bensì di promuovere una rinnovata efficacia sistemica, un'innovativa concezione di progettazione integrata quale strumento capace di gestire nella sintesi progettuale le nuove complessità e le multiformità delle competenze, per affrontare e implementare le catene di valore e perseguire gli obiettivi della transizione alle diverse scale (Alves et al., 2025).

La call intende interrogarsi su quali esperienze o modelli teorici supportati da evidenze possano essere efficaci per definire traiettorie innovative di integrazione delle competenze, ricercando una sintesi tra attori, fasi e strumenti non sufficientemente dialoganti nel perseguimento degli orizzonti della transizione alle diverse scale attraverso:

- modelli di governance dei processi, dalla fase ideativa a quella progettuale;
- scenari di sintesi dialogica e operativa tra fase progettuale e attuativa.

Nell'ambito delineato dalla call, il numero 33 di TECHNE mira a raccogliere risultati, individuare ricadute verificabili e margini di trasferibilità degli esiti di studi, ricerche e sperimentazioni progettuali condotte, per delineare possibili traiettorie di innovazione per la efficace integrazione delle competenze e trasferimento delle conoscenze in chiave di *integrated design* (sistemico e multilivello) anche con il chiaro e tracciabile contributo dell'intelligenza artificiale rispetto agli obiettivi sottesi dalle transizioni alle diverse scale; i contributi attesi possono riguardare **uno dei seguenti topics**:

1. Processo multi scalare e innovazione metodologica con focus su impatti, limiti, condizioni di applicabilità e margini di trasferibilità, di:

- modelli innovativi di governance integrata del processo;
- studi comparativi su approcci collaborativi (es. modelli *multi-stakeholder*);
- protocolli e processi multilivello.

2. Progetto sistemico e qualità degli esiti, con focus su innovazione progettuale integrata, ovvero:

- Attualizzare il concetto di “appropriatezza tecnologica”, inteso come un mezzo per
- progetti e ricerche basate su sperimentazioni a diverse scale (edificio, quartiere, città);
 - studi interdisciplinari che integrino performance ambientali, economiche e sociali;
 - casi studio documentati con indicatori quantitativi e qualitativi necessari per il controllo sinergico degli esiti finali.

3. Attuazione, tecniche costruttive e integrazione operativa delle competenze, con focus su innovazione delle tecniche e dei processi di costruzione, esplicitando metodologia, strumenti di valutazione, indicatori e metriche relativi a:

- sperimentazioni in cantiere con monitoraggio delle prestazioni ambientali delle soluzioni tecniche e materiche, anche con riferimento agli aspetti di sostenibilità economica rispetto al ciclo di vita;
- modelli di tracciabilità dei materiali e strategie di riuso e disassemblaggio;
- ricerche sperimentali su materiali avanzati, sistemi costruttivi innovativi e prefabbricazione engineer to order, anche in relazione all'integrazione tra progetto e produzione.

Sottomissione abstract 29 maggio 2026
Esito selezione abstract 6 luglio 2026

TIMING

Sottomissione articolo 14 settembre 2026
Esito referaggio articolo 30 ottobre 2026
Consegna articolo post referaggio 30 novembre 2026

DATA DI PUBBLICAZIONE
TECHNE | 33
14 MAGGIO 2027